



REGOLAMENTO INTERNO “OPIFICIO DELLE ACQUE – CENTRO DIDATTICO DOCUMENTALE”

Art. 1. Denominazione e sede

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento dell'“Opificio delle Acque - Centro didattico documentale” (in avanti solo Opificio). Esso ha sede a Bologna (BO), in via Monaldo Calari 15, presso il piano terra dell'edificio della Grada, di proprietà del Consorzio della Chiusa di Casalecchio e del Canale di Reno, che ne ha concesso l'uso gratuito alla Gacres S.r.l. affinché dalla medesima società in detto immobile sia gestito il citato Opificio.

Art. 2. Missione

Tramite allestimenti permanenti e temporanei, nonché attraverso la promozione e lo svolgimento di iniziative socio-culturali, persegue l'obiettivo di fare conoscere ed apprezzare il consistente patrimonio idraulico artificiale bolognese, di titolarità e pertinenza dei Consorzi della Chiusa di Casalecchio e del Canale di Reno, degli Interessati nelle Acque del Canale di Savena, della Chiusa di San Ruffillo e del Canale di Savena, nonché la secolare attività da loro svolta al servizio della città e del suo territorio.

Art. 3 Funzioni

L'Opificio, in attuazione della sua missione e nello svolgimento dei compiti attribuiti dai Consorzi con nota prot. llo n.1541/19, assicura la conservazione, l'esposizione, lo studio, la conoscenza e la fruizione pubblica delle sue installazioni e collezioni documentali e storiche, favorendo la partecipazione attiva degli utenti e garantendo effettive esperienze di conoscenza e fruizione. In particolare, il centro didattico cura l'analisi e l'approfondimento dei seguenti aspetti e tematiche:

- l'attività di Pellacanerìa (Conceria da Pelli) svolta alla Grada;
- la produzione di energia idroelettrica;
- l'attività svolta alla Grada dall'Istituto Ortopedico Rizzoli;
- l'attingimento da falda e la subsidenza del territorio bolognese;
- le interazioni storiche ed attuali del sistema idrico artificiale col territorio bolognese;
- il funzionamento attuale del sistema idrico artificiale a favore dell'ambiente, dell'equilibrio idrogeologico e delle attività umane;
- la storia dei Consorzi intesi come strutture organizzative volte a mantenere in efficienza e gestire l'intero sistema idrico artificiale bolognese.

Art. 4 Operatività dell'Opificio

Al fine di svolgere al meglio le funzioni attribuite all'Opificio viene istituito un Comitato scientifico con lo scopo di indirizzare e programmare le attività culturali. A comporlo saranno preferibilmente chiamati rappresentanti dei tre Consorzi promotori dell'Opificio ed eventualmente personalità esterne di comprovata esperienza e competenza. Il Comitato sarà costituito da un numero limitato di persone, l'organizzazione dei lavori verrà promossa da un responsabile ordinariamente individuato nel Presidente di Gacres S.r.l. o da un suo delegato. Al comitato è demandato il compito di redigere un programma



culturale quadriennale con relativa previsione di spesa, eventualmente biennialmente aggiornato, che una volta approvato dai CdA dei Consorzi potrà essere svolto.

Al responsabile spetta la concreta realizzazione del progetto culturale espresso dal Comitato.

Art. 5 Natura giuridica e principi di gestione

L'Opificio non ha personalità giuridica propria, costituisce un'articolazione organizzativa all'interno della Gacres S.r.l., affidataria della gestione operativa delle opere e dei manufatti consortili e di tutte le connesse attività idraulico-manutentive facenti capo ai Consorzi. Il centro didattico è gestito dalla Gacres S.r.l. nelle forme e con le modalità previste dallo statuto, mediante l'impiego di personale proprio, eventualmente coadiuvato da associazioni esterne ed è diretto secondo gli indirizzi impartiti dai Consorzi con nota prot. llo n.1541/19 e in sinergia con essi. Le risorse finanziarie necessarie a garantire la funzionalità del centro didattico sono individuate all'interno del bilancio della Gacres S.r.l. attraverso la vendita di biglietti d'ingresso, dalle concessioni d'uso degli spazi del centro, dai ricavi sui servizi accessori (libreria, etc.), nonché da sponsorizzazioni, donazioni o disposizioni testamentarie, ed altre elargizioni fatte a qualunque titolo da persone giuridiche o fisiche in favore dei Consorzi e/o della Gacres S.r.l con espressa destinazione al centro didattico. I disavanzi saranno coperti dai Consorzi ciascuno nella quota proporzionale dai medesimi definita. Le spese straordinarie, cioè attinenti il completamento degli allestimenti permanenti oltre a quelle afferenti le manifestazioni temporanee saranno definite dal Comitato scientifico, il quale attraverso il Responsabile le presenterà ai Consigli di Amministrazione dei tre Consorzi, alla cui approvazione saranno subordinate, i Consigli dovranno inoltre decidere le rispettive quote di impegno.

Art. 6 norme di sicurezza

L'Opificio delle Acque è dotato di spazi adeguati allo svolgimento delle funzioni indicate al precedente articolo 3 come da planimetria allegata. Sono soddisfatte le disposizioni di legge relative alla sicurezza e sono messe in atto tutte le misure necessarie affinché i rischi alle persone, alle installazioni, alle collezioni e alle strutture siano ridotti nella misura massima possibile.

Art. 7 Patrimonio

Il patrimonio del centro didattico è costituito dai beni mobili elencati in apposito inventario, annualmente aggiornato.

Art. 8 Servizi al pubblico

L' Opificio assicura e promuove la più ampia partecipazione del pubblico attraverso iniziative finalizzate alla massima divulgazione dei temi indicati nel precedente articolo 3, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati. Al visitatore sono fornite le informazioni essenziali sulle modalità di accesso, sulle installazioni, sulle collezioni del centro didattico e sui servizi disponibili. Attraverso schede e pannelli, guide e cataloghi, visite guidate, sussidi audiovisivi, il centro didattico fornisce gli elementi conoscitivi indispensabili per comprendere la natura delle proprie collezioni e la tipologia, la storia, le tecniche, i significati delle installazioni. Il centro didattico assicura, inoltre, assistenza, strumenti e attività specifiche per le persone con disabilità.



L'accesso al centro è previsto con le seguenti modalità ed orari:

Lunedì chiuso

Martedì dalle ore 14,00 alle ore 17,00

Mercoledì dalle ore 10,00 alle ore 13,00

Giovedì dalle ore 14,00 alle ore 17,00

Venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00

Sabato dalle ore 10,00 alle ore 18,00

Domenica chiuso

Prenotazione obbligatoria per gruppi (minimo 6 massimo 10 persone), scrivendo a prenotazioni@canalidibologna.it (con un anticipo di 4 giorni)

Chiusura: i giorni festivi, il mese di agosto e dal 23 dicembre al 1° gennaio

La biglietteria chiude 30 minuti prima dell'orario di chiusura al pubblico.

Le condizioni della visita, le norme di sicurezza e i divieti sono precisati in regolamenti esposti al pubblico o evidenziati sinteticamente.